

AL VIA QUATTRO ITINERARI

Lecce-Venezia in pedalata ecco l'Autosole della bici

CECILIA GENTILE E CRISTIANA SALVAGNI



IN bicicletta da Verona a Firenze, da Venezia a Torino, dalla Campania alla Puglia. E nella Capitale un anello solo per i ciclisti. Per la prima volta il governo stanZIA 91 milioni in tre anni per un sistema di ciclovie.

A PAGINA 21

Lecce-Venezia pedalando ecco l'Autosole delle biciclette

È il sogno verde dei cicloamatori Adesso ci sono i fondi per 4 itinerari che corrono lungo il Paese

CECILIA GENTILE

ROMA. In bicicletta da Verona a Firenze, da Venezia a Torino, dalle sorgenti del Caposele a Santa Maria di Leuca. E nella capitale un anello solo per i ciclisti, il Grab, Grande raccordo anulare delle bici. Per la prima volta il governo finanzia itinerari ciclabili di lunga percorrenza, vere e proprie "bicistrade" pensate per lanciare il cicloturismo e, soprattutto, per attirare i turisti stranieri, pronti a varcare le Alpi per visitare sì l'Italia in sella, ma in completa sicurezza, proprio come succede da decenni nei loro paesi.

La legge di stabilità stanZIA 91 milioni in tre anni per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per il tratto

della Ciclovie del Sole da Verona a Firenze, per VenTo, sigla immaginifica per individuare il percorso da Venezia a Torino lungo il Po, la Ciclovie dell'Acquedotto pugliese e il Grab, 44 km per collegare Colosseo, Appia Antica, parchi e sistema fluviale della capitale con i quartieri di nuova costruzione. «Non sono molti soldi — riconosce il deputato Paolo Gandolfi, coordinatore dell'intergruppo parlamentare mobilità ciclistica, che ha organizzato il convegno di domani alla Camera "Italia in bici" — ma nella legge quadro sulla ciclabilità ora in commissione è previsto che i finanziamenti alle infrastrutture ciclabili siano rinnovati ogni anno, come si fa per le strade. È un cambio di passo».

Un cambio di passo reso possibile dall'attività di lobby di grup-

pi e comitati territoriali, dal pressing dei social e dall'impegno di alcune regioni. «Per ottenere la ciclovie lungo l'Acquedotto pugliese si è costituito un coordinamento di 56 associazioni e 20 imprese, per esempio pro loco, aziende alberghiere, tour operator. Tutti hanno capito che questa ciclovie sarà un volano di sviluppo turistico», dice Cosimo Chiffi, giovane economista, portavoce del coordinamento. «Dalle sorgenti del Caposele a Santa Maria di Leuca sono 500 km e tre regioni. Per la prima fase puntiamo ai 250 km da Venosa a Villa Castelli, sfruttando la strada sterzata di servizio all'acquedotto, più una bretella da Bari a Gioia del Colle», spiega Lello Sforza, mobility manager della Regione Puglia.

Il progetto di VenTo è del Poli-

tecnico di Milano, 632 km da Venezia a Torino e 47 da Pavia a Milano per un totale di 679 km. «La pista più lunga del sud Europa — dice uno dei progettisti, Paolo Pileri, docente di Pianificazione territoriale e ambientale — Alla fine dei lavori su questa ciclovie non ci saranno tratti promiscui, si potranno muovere soltanto i ciclisti, come succede sulle ciclabili europee. Perché i cicloturisti non esperti richiedono sicurezza e facilità di percorrenza. A servizio della ciclovie ci sarà poi la linea ferroviaria esistente. Tutto questo produrrà almeno 300 mila passaggi all'anno». E già la Regione Friuli-Venezia Giulia lavora per prolungare la pista da Venezia a Trieste.

La carta vincente di queste ciclovie è il loro appartenere alla rete ciclabile europea. VenTo, che

nel sistema europeo è un pezzo di Eurovelo 8, si incrocia a Pavia con Eurovelo 5, che arriva da Londra e Bruxelles e prosegue per Roma e Brindisi, a Mantova invece

incontra Eurovelo 7, che parte da Capo Nord, passa per Berlino, Praga, Lienz e poi entra in Italia a Dobbiaco con la Ciclopista del Sole. «Con 20 milioni completere-

mo i 400 km del tratto Verona-Firenze» assicura Antonio Dalla Venezia della Fiab, «la scommessa è dare continuità a un itinerario lungo il cuore d'Europa». E per in-

coraggiare la formula treno più bici la legge di stabilità finanzia anche le velostazioni, parcheggi per bici nelle stazioni ferroviarie con officine e spazi ristoro.

INUMERI

25 mln

LE DUE RUOTE

Sono 25 milioni le bici in Italia. Sono 17 in Uk, 72 in Germania

7 mln

I CICLISTI

Sono 7 milioni gli italiani che usano la bici tutti i giorni

168 km

IL TRAGITTO

Ogni anno gli italiani percorrono in media una distanza di 168 km

4.001 km

LE PISTE

Il percorso ciclabile in Italia, poco oltre i 4mila chilometri

3,8%

GLI SPOSTAMENTI

Gli spostamenti in bici in città sono in Italia meno del 4 per cento

Le autostrade delle biciclette

